

*forr* = bolle (intransitivo); *forr-al* = bolle (transitivo);

*hiz-ik* = ingrassa (intransitivo); *hiz-lal* = ingrassa (transitivo).

Di questo bisogna ricordarsi per la scelta dei verbi nel vocabolario. Come appare dagli esempi, c'è una radice fondamentale, che piglia, per variar di significato, uno od altro infisso.

Questi infissi, per quei verbi che conservano, se intransitivi, la radice pura, sono:

*-t-, -at-, -et-, -it-, -tat-, -tet-;*

*-al-, -ál-, -el-, -lal-;*

*-csál-, -kal-, -gél-, -gat-, -eget-, -des-, -dögel-, ecc.*

Sono invece *-aszt-, -eszt-, -it-* se la radice pura del verbo intransitivo fu allungata con *-ad-*;

*-it-* se la radice pura del verbo intransitivo fu allungata con *-ul-, -ül-, ecc.*

B). Alcuni verbi ungheresi possono venire coniugati secondo la forma in *-ik* ed anche in quelle senza *-ik*, non mutando significato. Così è ad esempio di: *bomol* e *bomlik* = rompersi; *omol* e *omlik* = rovinare; *sikamol* e *sikamlik* = sdrucchiolare, ecc.

Ma molto spesso il verbo cambia significato cambiando la forma con cui si coniuga. Così;

*áldoz* = sacrificare, *áldozik* = andare alla comunione;

*bán* = deplorare, *bánik* = trattare;

*csoportoz* = aggruppare, *csoportozik* = aggrupparsi;

*gyül* = radunarsi; *gyülik* = marciare.